

## INTRODUZIONE

*Questo lavoro illustra i risultati di un'indagine empirica condotta su un campione di 49 imprese situate nell'area "5B" dell'Alto Friuli-Venezia Giulia, operanti nel sistema occhiale. Essa si inserisce in un progetto di ricerca più ampio, che ha interessato anche i settori del legno e più in generale della subfornitura. La ricerca è stata commissionata dall'AGEMONT (Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna) ad un gruppo di lavoro del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica (DIEGM) dell'Università degli Studi di Udine.*

*Il progetto sviluppato si articola in tre programmi distinti riguardanti rispettivamente il comparto del legno, il sistema occhiale e l'attività di subfornitura; per ognuno di essi sono state individuate delle priorità di analisi diverse e specifiche.*

*In particolare gli obiettivi che ci si è proposti di raggiungere con la presente ricerca nel settore dell'occhiale sono i seguenti:*

- Effettuare un censimento delle realtà produttive operanti nel settore dell'occhialeria nell'Alto Friuli, al fine di valutare la qualificazione delle stesse ed il grado di complementarietà operativa da esse conseguito.*
- Analizzare le dinamiche evolutive del settore, sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento all'andamento congiunturale della domanda.*
- Analizzare le caratteristiche strutturali, il profilo gestionale, organizzativo e tecnologico del sistema locale, individuandone i fattori di fragilità.*
- Formulare, infine, alcune proposte di politica industriale per consolidare e rendere più articolato il settore dell'occhialeria nell'Alto Friuli, sulla base del livello qualitativo delle produzioni, della managerialità degli imprenditori, delle esigenze in termini di servizi e formazione riscontrati.*

*Il presente lavoro è articolato in nove capitoli.*

*Il primo capitolo illustra il contesto all'interno del quale le imprese del settore occhialeria si muovono ed operano. Viene inizialmente presentata una panoramica del settore occhialeria in Italia, con riferimento alla sua dimensione e localizzazione, i volumi di produzione, l'entità e l'andamento delle esportazioni ed importazioni. Viene poi sinteticamente descritta l'evoluzione qualitativa e quantitativa della domanda a livello mondiale, il ruolo svolto dall'Italia, le principali tendenze evolutive in atto. Infine, vengono presentati gli Enti e le Associazioni che rappresentano il settore occhialeria nel nostro Paese.*

*Nel secondo capitolo viene illustrata sinteticamente la storia dell'occhialeria italiana, nata e sviluppatasi in Cadore, ed oggi una delle più affermate a livello mondiale. Dopo una breve introduzione sulla genesi e sui fattori di sviluppo dei distretti industriali, viene brevemente tratteggiata la storia del "Distretto bellunese dell'occhiale". Questo riferimento ci sembra necessario, poiché nel distretto bellunese attualmente si concentra più dell'80% della produzione nazionale di occhiali. Tale distretto ha poi generato per filiazione molte delle realtà carnico/friulane analizzate nella presente ricerca.*

*Nel terzo capitolo, dopo una breve panoramica sui connotati geografici del territorio oggetto della nostra ricerca (la Carnia, territorio montano) e sui progetti di sviluppo (sia regionali che a livello comunitario) di cui l'area ha beneficiato, viene analizzato il sistema produttivo settoriale locale, illustrandone sinteticamente genesi, fattori e problemi di sviluppo.*

*Il quarto capitolo fornisce alcuni elementi descrittivi del ciclo tecnologico dell'occhiale: tipologie di prodotto, fasi produttive, componenti, materiali, accessori. Gli elementi descrittivi proposti vengono articolati secondo le due principali tipologie di prodotto: occhiale in metallo e occhiale in plastica. Infine, si presentano alcuni spunti sulle ultime tendenze della moda, utili per verificare in quale direzione si stanno orientando gli studi sul design, sui colori e sui materiali dell'occhialeria.*

*Nel quinto capitolo vengono elencati e giustificati gli obiettivi di questa ricerca. Viene quindi descritta la metodologia adottata, le fasi seguite, le diverse tecniche utilizzate per l'analisi dei dati. Semplici strumenti di statistica descrittiva sono stati impiegati inizialmente per illustrare i risultati ottenuti. Si è poi fatto ricorso a tecniche di analisi bi-variata (analisi della varianza o ANOVA) per spiegare e per verificare l'esistenza e l'intensità di legami tra leve utilizzate e prestazioni conseguite (correlazione semplice).*

*Oggetto del sesto capitolo è la descrizione del questionario utilizzato per la raccolta dei dati. Esso ha consentito la raccolta di informazioni inerenti i dati anagrafici delle imprese esaminate, le loro caratteristiche produttive e di mercato, il comportamento esportativo e le difficoltà produttive e commerciali del campione. Specifiche sezioni del questionario sono state dedicate alla tecnologica, alle leve organizzative e di gestione, alle potenzialità di innovazione, alle strategie attuali e future e alle prestazioni. Le ultime tre sezioni del questionario sono state dedicate ai servizi esterni di consulenza, alla subfornitura, alle problematiche specifiche del settore dell'occhialeria dell'Alto Friuli e alle iniziative più interessanti da realizzare per un suo consolidamento.*

*Nel settimo capitolo sono stati riportati i risultati della ricerca empirica sulla base delle statistiche descrittive. Per disporre di un quadro dettagliato ed ampio del settore, è stata presentata un'analisi descrittiva che segue l'ordine delle sezioni dello strumento di rilevazione.*

*Nel capitolo otto vengono riportati i "Casi Studio", distinti in "Casi Studio della subfornitura" e "Casi Studio della Committenza". I primi si riferiscono alle due imprese presso le quali sono state effettuate le visite-pilota per la messa a punto definitiva dello strumento di rilevazione. I secondi si riferiscono alle tre grandi imprese committenti analizzate. I casi studio hanno permesso non solo di raccogliere numerose informazioni qualitative sulle imprese del comparto, ma anche di integrare le conoscenze sulle dinamiche settoriali e di approfondire le novità in campo tecnologico.*

*Nel nono ed ultimo capitolo vengono esposte le considerazioni conclusive. Dapprima viene formulata una sintesi sulle dinamiche evolutive del settore, dove vengono posti in evidenza i principali fattori competitivi che caratterizzano l'occhialeria a livello internazionale e nazionale e la gestione dei rapporti di subfornitura da parte dei committenti. Viene poi sinteticamente tratteggiata la situazione del comparto carnicofriulano dell'occhiale. Infine, nell'ambito di alcune indicazioni operative di politica industriale, viene proposta l'attivazione di alcuni interventi mirati su alcune aziende e la realizzazione di alcuni servizi di rete per il settore.*

